



**sinistra ecologia LIBERTA**

## Comunicato Stampa

**Monica Frassoni presenta un ricorso al Commissario Europeo per la Concorrenza  
“Monti, campione del mercato “libero” per pochi,  
con il Decreto sviluppo viola le leggi europee in materia di concorrenza”**

Con il Decreto Sviluppo il governo di **Mario Monti** ha fatto un grande regalo alla **lobby delle concessionarie autostradali**, introducendo delle **agevolazioni fiscali** che di fatto si traducono nei soliti aiuti di Stato. Per questa ragione **Monica Frassoni** e **Raul Romeva**, eurodeputato dei Verdi, hanno incontrato oggi 22 gennaio 2013 il successore di **Mario Monti**, il Commissario Europeo per la Concorrenza **Joaquín Almunia Amann**, su sollecitazione di diversi comitati e in collaborazione con il Coordinamento dei Comitati contro le autostrade Cr-Mn e Ti-Bre e il Comitato per la tutela del territorio di Trecasali. L'on. Romeva ha anche presentato un'interrogazione parlamentare.

Il Commissario **Almunia** ha ricevuto subito la delegazione, vista l'importanza del tema sottoposto alla sua attenzione, rilevando che la Commissione **non era stata informata dei provvedimenti adottati dal governo italiano e annunciando che il caso sarà attentamente esaminato anche per valutare le linee guida di azione comunitaria da seguire in analoghe situazioni**. Verrà anche verificato l'effettivo livello di partecipazione finanziaria degli imprenditori che ottengono le agevolazioni fiscali dallo Stato.

«Il professor Monti, se da un lato si presenta come un garante della libera concorrenza, dall'altro ha fatto un regalo alla lobby dei costruttori di autostrade introducendo degli appositi incentivi fiscali a vecchi e nuovi progetti che in teoria dovevano essere finanziati dai privati.

Sono stati messi a disposizione, in barba alle regole europee, degli strumenti di sostegno statale, in primis: **il credito d'imposta**, a valere su Ires e Irap, per interventi d'importo superiore a 500 milioni ed entro il limite del 50% del costo dell'investimento.

Si applicherà alle “nuove” opere la cui progettazione definitiva sarà approvata entro il 31 dicembre 2015, ma anche a **infrastrutture già affidate o in corso di affidamento**, con contratti di partenariato pubblico-privato. L'intervento di defiscalizzazione sarà ammesso nei casi in cui occorrerà **“ripristinare l'equilibrio economico finanziario”** e a decidere sarà il Cipe».

Spetterà, infatti, al Cipe accertare **“la non sostenibilità del piano economico finanziario”** e la **“entità del credito di imposta entro il limite”** del 50%.

«Insomma, più un'infrastruttura è insostenibile, più potrà vedersi ripianare i conti dallo Stato. **Sarebbe questo il “riformismo” innovatore da contrapporre al conservatorismo del fronte progressista?** - si chiede Monica Frassoni - Siamo di fronte ad agevolazioni e facilitazioni per le nuove tratte e, ancora più grave,

agevolazioni e facilitazioni per quelle già partite come la **BRE-BE-MI**, la **TEM** e la **Pedemontana lombarda**, opere che vedono anche un ruolo importante della Banca Intesa San Paolo, da cui provengono il ministro **Corrado Passera** e il sottosegretario **Mario Ciaccia**».

«Il governo è andato in soccorso delle concessionarie autostradali, a fronte di **progetti spesso inutili, costosi e devastanti per il territorio** - conclude Monica Frassoni - È il caso delle **autostrade della “Bassa” lombarda** che, come denunciano da tempo gli ambientalisti, sono un grande bluff: non si giustificano in termini di reale domanda di traffico e sono destinate a diventare una voragine finanziaria.

Perfino Stradivaria, la società incaricata di costruire l'autostrada Cremona-Mantova, ha ammesso che su quella direttrice i flussi di traffico non sono tali da giustificare un investimento di tipo autostradale.

Eppure, per il raccordo autostradale Tirreno-Brennero si parla di un finanziamento di 1,8 miliardi di euro, anche se quest'opera, da accordi con la Commissione Europea<sup>1</sup>, non potrebbe ricevere alcun contributo da parte della UE. Una ragione in più per non compromettere un territorio agricolo pregiato e risparmiare risorse finanziarie, che invece potrebbero essere spese per creare più servizi per imprese e cittadini o per realizzare soltanto quelle infrastrutture a basso impatto ambientale che servono veramente a rilanciare il sistema dei trasporti. **Il governo Monti al contrario ha scelto di rilanciare la lobby delle concessionarie autostradali, addirittura prevedendo agevolazioni fiscali e interventi pubblici per piani economicamente non sostenibili**».

**Milano, 22 gennaio 2013**

**Monica Frassoni**

**Candidata Capolista al Senato in Lombardia**

Elezioni politiche 24/25 febbraio 2013

**Sinistra Ecologia e Libertà**

**Ufficio Stampa**

Danilo Lenzo 3486947072

**Contatti**

Oliviero Alotto 3336546597

Email: [monicafrassoni2013@gmail.com](mailto:monicafrassoni2013@gmail.com)

Sito web: [www.monicafrassoni.eu](http://www.monicafrassoni.eu)

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 la informo che il suo nominativo - rilevato da pubblicazioni e annuari o fornitoci in relazione alla nostra attività di comunicazione istituzionale - è inserito nel nostro database. I suoi dati - che si limitano alle informazioni necessarie per poterle inviare comunicazioni in formato elettronico, per fax o per posta - saranno da noi utilizzati solo ed esclusivamente per il recapito di informazioni e comunicati stampa. Non saranno comunicati ad altri per alcun motivo e in qualsiasi momento - secondo quanto disposto dal già citato D. Lgs. n. 196/2003 - può chiedere di consultarli, modificarli o cancellarli con una semplice e-mail di risposta a questo messaggio.

---

<sup>1</sup> perchè ciò violerebbe gli accordi presi dal Governo Italiano con la Commissione Europea in sede di chiusura della procedura di infrazione n. 2006/4419.